



Ref.:116

Rome, 31 March 2016

English ([click here](#))

Français ([cliquez ici](#))

Español ([haga click aqui](#))

Italiano ([clicca qui](#))

Ελληνική ([κλικ εδώ](#))



info@med-ac.eu
+39 06.48.91.36.24 T
+39 06.60.51.32.59 F



Co-funded by the European Union

med-ac.eu
Via Nazionale, 243
00184 Roma (Italy)

**Rapporto sulla valutazione dei lavori dei FG sulle GSA 7 e 17
Golden Tulip Vivaldi Hotel, Dragonara Road, St. Julians – Malta
10 novembre 2015**

Presenti: vedi lista in allegato

Coordinatori: Gian Ludovico Ceccaroni GSA17, Crsitina Perello GSA7.

Documenti in allegato: ODG.

1. Il Presidente Giampaolo Buonfiglio apre i lavori per informare i presenti dell'incontro avuto col Commissario Vella, il quale ha ribadito che bisogna trovare una soluzione a breve tenuto conto dello stato in cui versano molti stock ittici del Mediterraneo ed ovviare alle lungaggini delle procedure per approvare i piani di gestione della nuova generazione. Nel corso dell'incontro è stato sottolineato come il MEDAC sia molto interessato al seminario di alto livello sullo status degli stock per accelerare l'iter e trovare delle soluzioni fattibili a breve termine. Vella ha sottolineato il ruolo centrale che gioca il MEDAC e ha detto che o gli SM fanno qualcosa per ovviare a questo stato di crisi degli stock o l'Unione europea predisporrà piani di emergenza per gli stock ittici in sofferenza. Infine conclude il suo intervento comunicando che il commissario Vella ha chiesto la collaborazione del MEDAC per la predisposizione di proposte per la gestione del pesce spada.
2. Il Presidente passa la parola al coordinatore del Focus Group sulla GSA17, Gian Ludovico Ceccaroni, il quale fa una panoramica del lavoro svolto sin qui dal Focus Group ricordando che a settembre 2015 è stato inviato alla Commissione europea un documento informativo predisposto dal settore croato, italiano e sloveno sulla legislazione in vigore nell'Alto Adriatico. Il documento tiene conto anche delle raccomandazioni in vigore della CGPM, ed ha l'obiettivo di conoscere e preparare una base di lavoro comune per poi iniziare a proporre delle misure tecniche vere e proprie. Infine, ricorda che la parte finale del documento ha previsto un questionario per approfondire le caratteristiche e gli aspetti socioeconomici del Nord Adriatico.
3. Il coordinatore passa la parola all'assistente esecutivo del MEDAC che legge la lettera pervenuta dalla rappresentante croata dell'HGK, Krstina Mislov, che si allega, la quale non può partecipare ai lavori delle riunioni di Malta a causa della cancellazione dei voli all'aeroporto di Zara.
4. Non essendo presente neppure la rappresentante slovena, il coordinatore chiude i lavori del Focus Group sulla GSA17 e passa la parola alla coordinatrice Cristina Perello del Focus Group sulla GSA7 la quale comunica che il settore francese e spagnolo si è riunito in più occasioni per formulare delle proposte relative a possibili misure tecniche da sottoporre agli SM e alla CE entro giugno. La coordinatrice ricorda come la situazione nel Golfo del Leone sia molto complessa: le flotte, sia francese che spagnola, hanno subito una forte riduzione ed in particolare la flotta dei palangari è ferma. Conclude il suo intervento dicendo che si dovrà lavorare sulla mortalità da pesca.
5. La rappresentante del CNPMEM supporta quanto detto dalla coordinatrice. I settori, sia francese che spagnolo, sono d'accordo nell'organizzare una riunione ed invitare la ricerca scientifica e gli SM con

cui poter discutere e combinare i vari scenari disponibili, in particolare dei fermi temporanei che sono misure che riguardano la gestione dei piani di gestione. Inoltre, comunica che il settore vorrebbe avere maggiori informazioni sulle zone di tutela rispetto al ciclo di vita del nasello tenendo conto del progetto MINOUW, che si occupa in particolare della selettività degli attrezzi. Infine auspica che, con la consulenza e la collaborazione della ricerca, si possa quanto prima ottenere una valutazione degli impatti sulla risorsa.

6. Il rappresentante di IVEAEMPA fa presente che non bisogna sottovalutare l'impatto dell'inquinamento ambientale sulla risorsa ittica, e propone di fare uno studio sulla mortalità degli stock ittici dovuta ad aspetti diversi dall'attività di pesca.
7. Si passa al punto 4 dell'odg relativo alla predisposizione delle attività per il piano di gestione rigetti per le specie demersali a partire dal 2019 e il coordinatore Gian Ludovico Ceccaroni prende la parola per riassumere come organizzare il lavoro di questo gruppo di lavoro e ricorda che sarà necessario:
 - definire dei Focal point nazionali;
 - definire uno o più porti pilota per ogni SM per valutare i costi correlati all'obbligo di sbarco, iniziando dalla raccolta dei dati sui costi del gasolio (per lo strascico è una delle voci di costo più onerose); Tali dati, a livello comunitario e per singolo SM, possono essere reperiti nel sito <https://ec.europa.eu/energy/en/statistics/weekly-oil-bulletin>;
 - iniziare la raccolta di studi che approfondiscono la materia dell'obbligo di sbarco.Riguardo ai Focal Point che dovranno occuparsi di creare dei gruppi di lavoro all'interno di ogni SM, sono stati confermati gli stessi che lavorarono sull'applicazione dell'obbligo di sbarco per i piccoli pelagici: Croazia Krstina Mislov, Francia Caroline Mangalo, Grecia Ioannis Mpountoukos, Italia Gian Ludovico Ceccaroni, Malta Paul Piscopo, Slovenia Snezana Levstik, Spagna Eusebi Esgleas Pares.
8. La rappresentante del WWF chiede di chiarire meglio il calendario, e chiede alle amministrazioni presenti se non ci si debba concentrare sul 2019, ma avere maggiori informazioni per quelle specie demersali il cui obbligo di sbarco partirà dal 1 gennaio 2017 e non nel 2019. Infine chiede alle Amministrazioni nazionali se siano informate sulle specie che definiscono l'attività di pesca il cui obbligo di sbarco partirà dal 1 gennaio 2017.
9. La rappresentante del ministero spagnolo comunica che in Spagna è stato organizzato un tavolo di lavoro per tutti i piani di gestione sui rigetti diviso in varie zone. Per quanto riguarda il Mediterraneo la Spagna sta per organizzare la prima riunione quindi, bisogna ancora identificare l'attività di pesca concreta.
10. Il coordinatore fa presente che bisogna prima di tutto fare un approfondimento sull'identificazione delle specie, per poi avviare dei lavori per l'obbligo di sbarco per i demersali. Inoltre, come ha anche scritto Krstina Mislov nella lettera allegata, bisogna valutare tutti gli scenari che impattano sulle risorse ittiche, non solo la mortalità causata dalla pesca, così come, ad esempio, l'inquinamento ambientale.

11. Il coordinatore passa ora al punto dell'o.d.g. "varie ed eventuali" e comunica l'entrata in vigore di due raccomandazioni della CGPM: la 39/2015/1 relativa a delle misure di emergenza 2016 per piccoli pelagici in Adriatico (144 gg per l'acciuga), e la 39/2015/3 relativa alla predisposizione di standard minimi per lo strascico demersale nello Stretto di Sicilia. Inoltre, informa che è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della CE del 31 ottobre il Regolamento 2015/1962 che modifica in parte il Regolamento CE 404/2011: in particolare va a modificare gli allegati 6 e 7 in merito al logbook cartaceo per conformarlo con l'obbligo di sbarco. Fa presente che questo cambiamento comporterà delle complicazioni ulteriori per i pescatori, per l'introduzione delle nuove disposizioni. Informa inoltre che la Commissione pesca del PE sta analizzando il progetto di relazione del relatore Mato sulla struttura delle misure tecniche e dei piani pluriennali (2015/2092INI): in tale documento si riafferma l'importanza che le misure tecniche vengano stabilite a livello regionalizzato, sia pure in un quadro delineato in un regolamento di base. Conclude i lavori ribadendo che le priorità del MEDAC per l'anno prossimo riguarderanno la proposta di possibili misure tecniche da includere in piani di gestione pluriennali per le GSA17, 7, 15 e 16. Infine, ricorda ai presenti che a breve si dovranno ricevere maggiori informazioni per verificare se a partire dal 1 gennaio 2017 scatterà l'obbligo di sbarco anche per delle specie demersali che riguardano il bacino mediterraneo. Vi è infatti molta incertezza su quali siano le "specie che definiscono l'attività di pesca".
12. Il coordinatore conclude i lavori e ringrazia tutti i partecipanti ed in particolar modo gli interpreti per il prezioso e preciso lavoro svolto.

**Informe sobre la evaluación de las actividades de los FG sobre las GSA 7 y 17
Golden Tulip Vivaldi Hotel, Dragonara Road, St. Julians – Malta
10 de noviembre de 2015**

Asistentes: Ver listado anexo

Coordinadores: Gian Ludovico Ceccaroni GSA17, Cristina Perello GSA7.

Documentos anexos: ODD.

1. El presidente Giampaolo Buonfiglio abre la sesión de trabajo informando a los presentes acerca de los resultados de la reunión celebrada con el comisario Vella, quien ha insistido en la necesidad de encontrar cuanto antes una solución, habida cuenta del estado de muchas poblaciones en el Mediterráneo y de lentitud de los trámites para la aprobación de los nuevos planes de gestión. A lo largo del encuentro se ha destacado el gran interés del MEDAC en el seminario de alto nivel sobre el estado de las poblaciones, para acelerar los trámites y encontrar soluciones viables a corto plazo. Vella ha destacado el papel central del MEDAC señalando que, si los EM no intervendrán para contrarrestar la crisis de las poblaciones, la UE predispondrá unos planes de emergencia para las especies más afectadas. Finalmente concluye su intervención comunicando que el comisario Vella ha solicitado la colaboración del MEDAC para la elaboración de propuestas para la gestión del pez espada.
2. El Presidente cede la palabra al coordinador del Focus Group sobre la GSA17, Gian Ludovico Ceccaroni, que ofrece un resumen de las actividades desarrolladas hasta el momento por el Focus Group, recordando como en septiembre de 2015 se envió a la Comisión Europea un documento informativo elaborado por el sector croata, italiano y esloveno sobre la legislación en vigor en el Alto Adriático. El documento incluye también las recomendaciones en vigor de la CGPM con el objetivo de recopilar las informaciones necesarias y predisponer una base de trabajo común para empezar a plantear una serie de medidas técnicas. Finalmente recuerda que la parte conclusiva del documento incluye un formulario para profundizar en las características y en los aspectos socio-económicos del Adriático norte.
3. El coordinador cede la palabra al asistente ejecutivo del MEDAC que lee la carta enviada por la representante croata de HGK, Krstina Mislov, (adjunta) para comunicar su imposibilidad a asistir a las reuniones en Malta tras la cancelación de la ruta aérea desde el aeropuerto de Zara.
4. Puesto que tampoco la representante eslovena está presente, el coordinador cierra la sesión dedicada al Focus Group sobre la GSA 17 y cede la palabra a la coordinadora Cristina Perello del Focus Group sobre la GSA 7, que informa que el sector francés y español se han reunido varias veces para formular propuestas relativas a posibles medidas técnicas a someter a los EM y a la CE antes de finales del junio. La coordinadora recuerda la complejidad de la situación en el Golfo del León: las flotas francesa y española han sufrido una fuerte reducción y en particular la flota de los palangres está parada. Concluye su intervención señalando la necesidad de trabajar sobre la mortalidad por pesca.
5. La representante de CNPMM expresa su acuerdo con la intervención de la coordinadora. El sector francés y español manifiestan su acuerdo con la celebración de una reunión que cuente con la

participación de investigadores científicos y EM para debatir y combinar los diversos escenarios disponibles, sobre todo en materia de vedas temporales, que son medidas que afectan a los planes de gestión. Comunica además que el sector quisiera tener más informaciones sobre las zonas protegidas con respecto al ciclo de vida de la merluza, teniendo en cuenta los resultados sobre la selectividad de las artes de pesca proporcionados por el proyecto MINOUW. Finalmente expresa su deseo de que con el asesoramiento y la colaboración de la investigación se pueda conseguir cuanto antes una evaluación de los impactos sobre el recurso.

6. El representante de IVEAEMPA destaca la necesidad de no subestimar el impacto de la polución medioambiental sobre el recurso pesquero y propone un estudio sobre la mortalidad de las poblaciones por causas ajenas a las actividades de pesca.
7. Se procede con el punto 4 del ODD relativo a la predisposición de las actividades para el plan de gestión de los descartes para las especies demersales a partir del 2019 y el coordinador Gian Ludovico Ceccaroni toma la palabra para ofrecer un resumen del plan de trabajo de este grupo recordando que será necesario:
 - definir los Focal Point nacionales;
 - definir uno o más puertos piloto para cada EM para evaluar los costes asociados a la obligación de desembarque, empezando por la recogida de datos sobre los costes del combustible (para la pesca de arrastre representa uno de los gastos más onerosos). Dichos datos, a nivel comunitario o para cada EM, pueden encontrarse en la página: <https://ec.europa.eu/energy/en/statistics/weekly-oil-bulletin>;
 - empezar recopilar los estudios que profundizan en la obligación de desembarque.

En cuanto a los Focal Point, que tendrán que encargarse de la creación de los grupos de trabajo en cada EM, se han confirmado los mismos que ya han trabajado en la aplicación de la obligación de desembarque para los pequeños pelágicos: Krstina Mislov para Croacia, Caroline Mangalo para Francia, Ioannis Mpountoukos para Grecia, Gian Ludovico Ceccaroni para Italia, Paul Piscopo para Malta, Snezana Levstik para Eslovenia, Eusebi Esgleas Pares para España.

8. La representante de WWF pide aclaraciones acerca del calendario y pregunta a las administraciones presentes si en vez de centrarse en 2019, no sería más oportuno recabar informaciones para las especies demersales afectadas por la obligación de desembarque a partir del 1 de enero de 2017. Les pregunta además si están informadas acerca de las especies que definen las actividades de pesca cuya obligación de desembarque entrará en vigor el 1 de enero de 2017.
9. La representante del ministerio español señala que en España se ha organizado una mesa de trabajo para todos los planes de gestión sobre los descartes repartida en varias zonas. Por lo que se refiere al Mediterráneo, España está a punto de celebrar la primera reunión, por lo tanto queda todavía por identificar la actividad de pesca concreta.
10. El coordinador destaca la necesidad de partir de una clara identificación de las especies para seguir luego con los trabajos sobre la obligación de desembarque para los demersales. Además, tal y como señalado por Krstina Mislov en la carta adjunta, es necesario evaluar todos los factores que impactan

en los recursos pesqueros además de la mortalidad por pesca, como por ejemplo la polución medioambiental.

11. El coordinador pasa a tratar el punto "varios e imprevistos" del ODD y comunica la entrada en vigor de dos recomendaciones de la CGPM: la 39/2015/1 relativa a medidas de emergencia en 2016 para pequeños pelágicos en el Adriático (144 días para la anchoa) y la 39/2015/3 relativa a la definición de estándares mínimos para el arrastre demersal en el Estrecho de Sicilia. Informa además de la publicación en el Diario Oficial de la CE del 31 de octubre del Reglamento 2015/1962, que modifica parcialmente el Reglamento CE 404/2011: en concreto modifica los anexos 6 y 7 sobre la actualización del diario de pesca en papel, para que pueda ajustarse a la obligación de desembarque. Destaca las complicaciones que esta modificación conllevará para los pescadores puesto que introduce nuevas disposiciones. Informa además de que la Comisión Pesca del PE está examinando el borrador de informe del eurodiputado Mato sobre la estructura de las medidas técnicas y de los planes plurianuales (2015/2092INI) en el que se reafirma la importancia de fijar las medidas técnicas a nivel regional, aún en un marco definido dentro de un reglamento base. Concluye reiterando que las prioridades del MEDAC para el año que viene atañerán a la propuesta de posibles medidas técnicas a incluir en los planes de gestión plurianuales para las GSAs 17, 7, 15 y 16. Finalmente recuerda a los asistentes que muy pronto se dispondrá de ulteriores informaciones para comprobar si el 1 de enero de 2017 entrará en vigor la obligación de desembarque para las especies demersales en la cuenca del Mediterráneo. De hecho queda mucha incertidumbre sobre las "especies que definen la actividad de pesca"
12. El coordinador cierra la sesión de trabajo agradeciendo la participación de los asistentes y la atenta labor de los intérpretes.

**Report on the assessment of the working groups dedicated to GSA 7 and 17
Golden Tulip Vivaldi Hotel, Dragonara Road, St. Julians – Malta
10th November 2015**

Participants: see attached list

Coordinators: Gian Ludovico Ceccaroni GSA17, Cristina Perello GSA7.

Attached documents: Agenda.

1. The Chair, Giampaolo Buonfiglio opened the session and informed the participants on the meeting with the Commissioner Mr Vella, who insisted on the need to find a rapid solution given the state of many fish stocks in the Mediterranean and on the importance of resolving the problem of the lengthy procedures for the approval of the new generation management plans. During the meeting it was stressed that the MEDAC is very interested in the high-level seminar on the status of the stocks in order to accelerate the process and to find feasible short-term solutions. Mr Vella stressed the central role of the MEDAC and said that either the Member States act to remedy the critical state of the stocks or the European Union would draw up contingency plans for the fish stocks that are below acceptable levels. He concluded by informing the participants that Mr Vella had requested MEDAC collaboration in the preparation of proposals for the management of Swordfish.
2. The Chair gave the floor to the coordinator of the Focus Group on GSA17, Gian Ludovico Ceccaroni, who gave an overview of the work carried out so far by the Focus Group, recalling that in September 2015 an informative note on the legislation in force in the northern Adriatic, prepared by the Croatian, Italian and Slovenian fishery sectors, had been sent to the European Commission. The document also included the GFCM recommendations in force and it had been prepared with the aim of gathering knowledge and preparing a common working base so as to begin proposing actual technical measures. Lastly he reminded the meeting that the final part of the paper introduced a questionnaire to survey socio-economic characteristics and aspects in the northern Adriatic.
3. The coordinator gave the floor to the MEDAC executive assistant who read a letter from the Croatian HGK representative, Krstina Mislov, (attached to this report) explaining that she could attend this meeting in Malta due to the cancellation of all flights from Zadar airport.
4. As the Slovenian representative was also absent, the coordinator closed the work of the Focus Group on GSA17 and gave the floor to the coordinator of the Focus Group on GSA7, Cristina Perello, who informed the meeting that the French and Spanish sector representatives had met on several occasions to formulate proposals related to possible technical measures to be submitted to the MS and the EC by June. The coordinator pointed out that the situation in the Gulf of Lion is very complex: the fleets, both French and Spanish, have been severely reduced and the longline fleet in particular is inactive. She concluded by saying that it will be necessary to work on fishing mortality.

5. The representative of CNPEM expressed her agreement with the coordinator. The French and Spanish sectors concur on the need to arrange a meeting, inviting the scientific research community and the Member States, in order to discuss the various available scenarios, in particular the temporary suspension of fishery activities, which are measures within the management plans. She also noted that the sector would like to receive further information about protected zones in consideration of life-cycle of hake, taking into account the MINOUW project which deals with gear selectivity in particular. Lastly she expressed the hope that, with advice and cooperation from the scientific community, it would be possible to get an assessment of impacts on the stock as soon as possible.
6. The representative of IVEAEMPA pointed out that the impact of pollution on fisheries resources should not be underestimated, he proposed a study on fish mortality caused by factors not associated with fishing.
7. Moving on to Agenda item 4, concerning the activities being prepared for the discards management plan for demersals, to be implemented from 2019, the coordinator Gian Ludovico Ceccaroni summarised the organisation of this working group's activities and recalled that the following would be required:
 - the definition of the national Focal Points;
 - the definition of one or more pilot ports for each Member State in order to assess the costs connected to the landing obligation, starting from the collection of data relative to fuel costs (in trawl fisheries this is one of the most significant costs); these data can be found at EC and at Member State level in the following website: <https://ec.europa.eu/energy/en/statistics/weekly-oil-bulletin>;
 - start gathering material which studies the landings obligation in depth.The same Focal Points that are working on the application of the landings obligation for small pelagic species have been confirmed for the creation of working groups in each Member State: Croazia Krstina Mislov, Francia Caroline Mangalo, Grecia Ioannis Mpountoukos, Italia Gian Ludovico Ceccaroni, Malta Paul Piscopo, Slovenia Snezana Levstik, Spagna Eusebi Esgleas Pares.
8. The WWF representative requested clarification of the schedule and asked the authorities present whether it would not be preferable to have more information concerning those demersal species whose landing obligation will start from 1st January 2017 rather than concentrating on 2019. Lastly she asked the national governments whether they were aware of the species that define the fisheries activities for which the landing obligation would enter into force from 1st January 2017.
9. The Spanish Ministry representative informed the meeting that in Spain a committee had been organised to work on all the discards management plans according to the different zones. Where the Mediterranean is concerned, Spain was organising the first meeting and therefore the specific fishery was yet to be identified.

10. The coordinator pointed out that it would first be necessary to carry out a study on the identification of the species before starting work on the demersals landing obligation. Moreover, as noted by Krstina Mislov in the attached letter, we should consider all scenarios that impact on fish stocks, not only fishing mortality, for example environmental pollution.
11. The coordinator moved on to the agenda item "any other matters" and informed the meeting of the entry into force of two GFCM recommendations: 39/2015/1 related to 2016 emergency measures for small pelagics in the Adriatic (144 gg for anchovy) and 39/2015/3 concerning the establishment of minimum standards for demersal trawl fisheries in the Strait of Sicily. He also communicated that on 31st October Regulation 2015/1962 was published in the EC Official Journal, partially amending EC Regulation 404/2011: in particular Annexes 6 and 7 on the logbook were modified to make it conform to the landing obligation. He pointed out that this change would further complicate the situation for fishers with the introduction of the new provisions. He also informed the meeting that the European Parliament Fisheries Commission was analysing the draft report by the speaker Mato on the structure of the technical measures and multiannual plans (2015 / 2092INI): in this document the importance of establishing technical measures at regional level is emphasised, even if they are outlined in the framework of a basic Regulation. He concluded by reiterating that the priorities for the MEDAC in terms of work for the coming year would include addressing the proposed technical measures to be included in the multiannual management plans for GSA17, 7, 15 and 16. Lastly he reminded the meeting participants that they would shortly receive more information in order to verify whether as of January 1st 2017 the landing obligation would also come into force for certain demersal species in the Mediterranean basin. He emphasised that there was still much uncertainty about which are the "species that define the fishery."
12. The coordinator closed the meeting, he thanked the participants and especially the interpreters for their accurate and valuable contribution.

**Rapport sur l'évaluation des travaux des FG sur les GSA 7 et 17
Golden Tulip Vivaldi Hotel, Dragonara Road, St. Julians – Malte
10 novembre 2015**

Présents : voir la liste jointe

Coordinateurs : Gian Ludovico Ceccaroni GSA17, Cristina Perello GSA7.

Documents joints : ODJ.

1. Le Président Giampaolo Buonfiglio ouvre la séance et informe les présents de la réunion qui a eu lieu avec le Commissaire Vella, à l'occasion de laquelle ce dernier a rappelé qu'il convient de trouver rapidement une solution au vu de l'état de nombreux stocks halieutiques de la Méditerranée et de remédier aux longueurs des procédures d'approbation des plans de gestion de la nouvelle génération. Au cours de la rencontre, l'intérêt du MEDAC pour le séminaire de haut niveau sur l'état des stocks pour accélérer la procédure et trouver des solutions réalisables à court terme a été souligné. M. Vella a souligné le rôle central du MEDAC et a déclaré que soit les États membres font quelque chose pour pallier cet état de crise des stocks, soit l'Union Européenne définira des plans d'urgence pour les stocks halieutiques fragilisés. Enfin, il conclut son intervention en informant que le commissaire Vella a demandé la collaboration du MEDAC pour l'élaboration de propositions pour la gestion de l'espadon.
2. Le Président passe la parole au coordinateur du Focus Group sur la GSA17, Gian Ludovico Ceccaroni, qui présente un aperçu du travail accompli jusqu'ici par le Focus Group, et rappelle qu'un document d'information sur la législation en vigueur dans l'Adriatique Nord préparé par le secteur croate, italien et slovène a été transmis à la Commission Européenne en septembre 2015. Ce document tient également compte des recommandations de la CGPM, et a pour objectif d'identifier et de préparer une base de travail commune pour ensuite proposer des mesures techniques. Enfin, il rappelle que la partie finale du document prévoit un questionnaire pour approfondir les caractéristiques et les aspects socioéconomiques de l'Adriatique Nord.
3. Le coordinateur passe la parole à l'assistant exécutif du MEDAC qui lit la lettre envoyée par la représentante croate de l'HGK, Krstina Mislov, jointe à la présente, qui ne peut pas participer aux travaux des réunions de Malte en raison de l'annulation des vols depuis l'aéroport de Zadar.
4. La représentante slovène étant également absente, le coordinateur conclut les travaux du Focus Group sur la GSA17 et passe la parole à la coordinatrice du Focus Group sur la GSA7, Cristina Perello, qui indique que les secteurs français et espagnols se sont réunis à plusieurs reprises pour formuler des propositions de mesures techniques à soumettre aux États membres et à la CE avant le mois de juin. La coordinatrice rappelle que la situation dans le Golfe du Lion est très complexe : les flottes française et espagnole ont subi une forte réduction et en particulier la flotte de palangriers est à l'arrêt. Elle termine son intervention en indiquant qu'il faudra travailler sur la mortalité par pêche.

5. La représentante du CNPMM concorde avec la coordinatrice. Les secteurs français et espagnol sont d'accord sur l'organisation d'une réunion à laquelle inviter la recherche scientifique et les États membres pour pouvoir discuter et combiner les différents scénarios disponibles, notamment les interdictions temporaires qui sont des mesures concernant la gestion des plans de gestion. Elle informe en outre que le secteur souhaiterait avoir plus d'informations sur les zones de protection concernant le cycle de vie du merlu, en tenant compte du projet MINOUW qui s'occupe en particulier de la sélectivité des engins. Enfin, elle souhaite qu'avec le conseil et la collaboration de la recherche, il soit possible d'obtenir au plus vite une estimation des impacts sur cette ressource.
6. Le représentant d'IVEAEMPA rappelle qu'il convient de ne pas sous-évaluer l'impact de la pollution environnementale sur les ressources halieutiques et propose de lancer une étude sur la mortalité des stocks halieutiques due à des facteurs autres que l'activité de pêche.
7. Nous passons ensuite au point 4 de l'ordre du jour concernant la préparation des activités pour le plan de gestion des rejets pour les espèces démersales à partir de 2019 et le coordinateur Gian Ludovico Ceccaroni prend la parole pour résumer le mode d'organisation du travail de ce groupe de travail, et rappelle qu'il sera nécessaire :
 - de définir des points focaux nationaux,
 - de définir un ou plusieurs ports pilotes pour chaque État membre pour évaluer les coûts liés à l'obligation de débarquement, en commençant la collecte de données sur les coûts du carburant (pour le chalut, c'est l'un des postes de coût les plus lourds). Ces données, au niveau communautaire et au niveau de chaque État membre, sont disponibles sur le site <https://ec.europa.eu/energy/en/statistics/weekly-oil-bulletin> ;
 - de commencer à regrouper des études qui approfondissent le sujet de l'obligation de débarquement.

Pour ce qui concerne les points focaux qui seront chargés de créer des groupes de travail dans chaque État membre, ce seront ceux qui ont travaillé sur l'application de l'obligation de débarquement pour les petits pélagiques : Croatie Krstina Mislov, France Caroline Mangalo, Grèce Ioannis Mpountoukos, Italie Gian Ludovico Ceccaroni, Malte Paul Piscopo, Slovénie Snezana Levstik, Espagne Eusebi Esgleas Pares.
8. La représentante du WWF demande d'éclaircir le calendrier et demande aux autorités présentes s'il ne conviendrait pas de se concentrer sur 2019, mais aussi d'avoir plus d'informations sur les espèces démersales dont l'obligation de débarquement commencera à partir du 1^{er} janvier 2017 et non en 2019. Enfin, elle demande aux autorités nationales si elles ont été informées au sujet des espèces qui définissent l'activité de pêche dont l'obligation de débarquement partira au 1^{er} janvier 2017.
9. La représentante du ministère espagnol indique qu'une table ronde divisée en différentes zones a été organisée en Espagne pour tous les plans de gestion sur les rejets. Pour ce qui concerne la Méditerranée, l'Espagne est en train d'organiser la première réunion, par conséquent il est encore nécessaire d'identifier concrètement l'activité de pêche.

10. Le coordinateur rappelle qu'il faut tout d'abord approfondir l'identification des espèces pour ensuite mettre en place des travaux concernant l'obligation de débarquement pour les espèces démersales. Par ailleurs, comme l'a écrit également Krstina Mislov dans la lettre jointe, il est nécessaire de prendre en compte tous les scénarios ayant un impact sur les ressources halieutiques, c'est-à-dire pas seulement la mortalité causée par la pêche, mais également entre autres la pollution environnementale.
11. Le coordinateur passe maintenant au point de l'ODJ « Divers » et informe de l'entrée en vigueur de deux recommandations de la CGPM, la recommandation 39/2015/1 relative à l'établissement de mesures de précaution et d'urgence supplémentaires en 2016 pour les stocks de petits pélagiques en mer Adriatique (144 jours pour l'anchois) et la recommandation 39/2015/2 relative à l'établissement d'un ensemble de normes minimales pour la pêche au chalut de fond des stocks démersaux dans le canal de Sicile. Il informe en outre que le Règlement 2015/1962 du 31 octobre modifiant en partie le règlement d'exécution (UE) n° 404/2011 de la Commission a été publié, et qu'il modifie notamment les annexes 6 et 7 pour ce qui concerne le journal de pêche papier afin de le mettre en conformité avec l'obligation de débarquement. Il précise que ce changement comportera des complications supplémentaires pour les pêcheurs, en raison de l'introduction des nouvelles dispositions. Il informe en outre que la Commission pêche du PE est en train d'analyser le projet de rapport du rapporteur Gabriel Mato sur la structure des mesures techniques et les plans pluriannuels (2015/2092INI) : ce document souligne l'importance d'établir les mesures techniques certes dans un cadre défini par un règlement de base, mais au niveau régional. Il termine les travaux en rappelant que les priorités du MEDAC pour l'année à venir concerneront la proposition de mesures techniques pouvant être incluses dans des plans de gestion pluriannuels pour les GSA17, 7, 15 et 16. Il rappelle aux présents qu'il sera nécessaire de recevoir rapidement plus d'informations pour vérifier si l'obligation de débarquement entrera en vigueur dès le 1^{er} janvier 2017 également pour les espèces démersales qui concernent le Bassin méditerranéen. En effet, il règne une grande incertitude quant aux « espèces qui définissent l'activité de pêche ».
12. Le coordinateur conclut la séance et remercie tous les participants, en particulier les interprètes pour leur travail précieux et précis.

**Έκθεση για την αξιολόγηση των εργασιών του FG για τις GSA 7 και 17
Golden Tulip Vivaldi Hotel, Dragonara Road, St. Julians – Μάλτα
10 Νοεμβρίου 2015**

Παρόντες : βλέπε συνημμένο κατάλογο

Συντονιστές : Gian Ludovico Ceccaroni GSA17, Crsitina Perello GSA7.

Συνημμένα έγγραφα : ημερησία διάταξη

1. Ο Πρόεδρος Giampaolo Buonfiglio κυρήσει την έναρξη των εργασιών και ενημερώνει τους παριστάμενους για την συνάντηση που έλαβε χώρα με τον Επίτροπο Vella ο οποίος τόνισε ότι θα πρέπει να βρεθεί σύντομα μια λύση λαμβάνοντας υπόψη την κατάσταση στην οποία βρίσκονται πολλά αποθέματα στην Μεσόγειο. Θα πρέπει να μην παρατείνονται οι διαδικασίες προκειμένου να μπορέσουν να εγκριθούν τα διαχειριστικά προγράμματα νέας γενιάς. Κατά την διάρκεια της συνάντησης υπογραμμίστηκε ότι το MEDAC ενδιαφέρεται ιδιαίτερα για το σεμινάριο υψηλού επιπέδου που αφορά την κατάσταση των αλιευμάτων για να μπορέσουν να επιταχυνθούν οι διαδικασίες και να βρεθούν σύντομα βιώσιμες λύσεις. Ο Επίτροπος υπογράμμισε τον βασικό ρόλο που διαδραματίζει το MEDAC και είπε ότι ή θα κάνουν κάτι τα κράτη μέλη προκειμένου να ξεπεραστεί αυτή η κατάσταση κρίσης ή η Ευρωπαϊκή Ένωση θα προβλέψει προγράμματα εκτάκτου ανάγκης για τα προβληματικά αλιευτικά αποθέματα. Ο ομιλητής καταλήγει ανακοινώνοντας ότι ο Επίτροπος Vella ζήτησε την συνεργασία του MEDAC ούτως ώστε να διατυπωθούν προτάσεις για τον ξιφία.
2. Ο Πρόεδρος δίνει τον λόγο στον συντονιστή του Focus Group για την GSA17, Gian Ludovico Ceccaroni, ο οποίος κάνει μία ανασκόπηση του μέχρι τώρα έργου του Focus Group θυμίζοντας ότι τον Σεπτέμβριο του 2015 εστάλη στην Επιτροπή ένα ενημερωτικό έγγραφο από πλευράς Κροατίας , Ιταλίας και Σλοβενίας , σχετικά με την ισχύουσα νομοθεσία στην Άνω Αδριατική. Το έγγραφο αναφέρεται στις ισχύουσες συστάσεις της CGPM, και έχει στόχο να προετοιμάσει μία κοινή βάση εργασίας προκειμένου να αρχίσει να προτείνει πραγματικά τεχνικά μέτρα. Τέλος θυμίζει ότι το τελικό μέρος του εγγράφου προβλέπει ένα ερωτηματολόγιο με σκοπό να εμβαθυνθούν τα χαρακτηριστικά και οι κοινωνικο-οικονομικές πτυχές της Βορείου Αδριατικής.
3. Ο συντονιστής δίνει τον λόγο στον βοηθό εκτελεστικού γραμματέα του MEDAC που διαβάζει την επιστολή που επισυνάπτεται και που εστάλη από την εκπρόσωπο της HGK από την Κροατία Krstina Mislon, η οποία δεν μπορεί να πάρει μέρος στις εργασίες στην Μάλτα λόγω της ακύρωσης της πτήσης της στο αεροδρόμιο της Zara.
4. Επειδή δεν παρίσταται ούτε η εκπρόσωπος από την Σλοβενία, ο συντονιστής κλείνει τις εργασίες του Focus Group για το GSA17 και δίνει τον λόγο στην συντονίστρια Cristina Perello του Focus Group για την GSA7 η οποία ανακοινώνει ότι ο γαλλικός και ισπανικός αλιευτικός κλάδος συναντήθηκαν σε πολλές ευκαιρίες προκειμένου να διατυπώσουν προτάσεις σχετικά με τα πιθανά τεχνικά μέτρα που θα υποβληθούν στις χώρες μέλη και την ΕΕ εντός του Ιουνίου. Η συντονίστρια θυμίζει ότι η κατάσταση στον Κόλπο του Λέοντα είναι ιδιαίτερα περίπλοκη. Και ο γαλλικός και ο ισπανικός στόλος κατέγραψαν μία έντονη μείωση ενώ ο στόλος των παραγαδιάρικων βρίσκεται ακινητοποιημένος. Η ομιλήτρια καταλήγει λέγοντας ότι θα πρέπει να απασχολήσει την ομάδα η θνησιμότητα κατά την αλιευτική δράση.

5. Η εκπρόσωπος της CNPMM υποστηρίζει τα λεγόμενα της συντονίστριας. Και ο γαλλικός και ο ισπανικός κλάδος συμφωνούν προκειμένου να διοργανωθεί μια συνάντηση και να προσκληθούν εκπρόσωποι του επιστημονικού κλάδου καθώς και τα κράτη μέλη προκειμένου να συζητήσουν και να συνδυάσουν τα υπάρχοντα σενάρια και ιδιαίτερα τις προσωρινές απαγορεύσεις που είναι μέτρο που σχετίζεται με τα διαχειριστικά προγράμματα. Τέλος ανακοινώνει ότι ο κλάδος θα έπρεπε να έχει μεγαλύτερη πληροφόρηση για τις ζώνες προστασίας σε ότι αφορά τον κύκλο ζωής του μπακαλιάρου λαμβάνοντας υπόψη το σχέδιο MINOUW που ασχολείται ιδιαίτερα με την επιλεκτικότητα των εργαλείων. Τέλος εκφράζει την ευχή, μέσω της συνεργασίας και των συζητήσεων να καταστεί δυνατόν να υπάρξει μία αξιολόγηση των μέτρων επί των πόρων.
6. Η εκπρόσωπος της IVEAEMPA αναφέρει ότι δεν θα πρέπει να υποτιμάται η επίπτωση της ατμοσφαιρικής ρύπανσης στους αλιευτικούς πόρους και προτείνει να διεξαχθεί μία μελέτη για την θνησιμότητα των αλιευμάτων που οφείλεται στις διάφορες αλιευτικές δράσεις.
7. Το σημείο 4 της ημερησίας διάταξης αφορά τις διάφορες δράσεις για το πρόγραμμα διαχείρισης απορρίψεων για τα βενθοπελαγικά είδη από το 2019 και μετά. Ο συντονιστής Gian Ludovico Ceccaroni παίρνει τον λόγο προκειμένου να ανακεφαλαιώσει τον τρόπο με τον οποίο θα εργαστεί η ομάδα και θυμίζει ότι θα είναι αναγκαίο να :
 - οριστούν τα εθνικά Focal Points
 - να οριστούν ένας ή περισσότεροι πιλοτικοί λιμένες για κάθε κράτος μέλος προκειμένου να αξιολογηθούν οι δαπάνες που έχουν σχέση με την υποχρέωση εκφόρτωσης, ξεκινώντας από την συλλογή δεδομένων για το κόστος του πετρελαίου (για τις τράτες αποτελεί ένα από τα πιο σημαντικά κονδύλια). Τα στοιχεία αυτά σε ενωσιακό επίπεδο και για κάθε μεμονωμένη χώρα μπορούν να αναζητηθούν στην ιστοσελίδα <https://ec.europa.eu/energy/en/statistics/weekly-oil-bulletin>;
 - να ξεκινήσει η συγκέντρωση μελετών που εξετάζουν διεξοδικά το θέμα της υποχρέωσης εκφόρτωσης. Σε ότι αφορά τα Focal Point που θα πρέπει να ασχοληθούν με την δημιουργία ομάδων εργασίας στο εσωτερικό κάθε κράτους μέλους, επιβεβαιώθηκε η συμμετοχή των ίδιων ατόμων που εργάζονται για την υποχρέωση εκφόρτωσης για τα μικρά πελαγικά Κροατία Krstina Mislov, Γαλλία Caroline Mangalo, Ελλάδα Ιωάννης Μπουντούκος, Ιταλία Gian Ludovico Ceccaroni, Μάλτα Paul Piscoro, Σλοβενία Snezana Levstik, Ισπανία Eusebi Esgleas Pares.
8. Η εκπρόσωπος του WWF ζητάει να διευκρινιστεί καλύτερα το χρονοδιάγραμμα και ζητά από τους παριστάμενους εκπροσώπους των κυβερνήσεων να της πουν αν θα πρέπει η προσπάθεια να επικεντρωθεί στο 2019 ή να υπάρξει μεγαλύτερη πληροφόρηση για τα βενθοπελαγικά εκείνα είδη για τα οποία η υποχρέωση εκφόρτωσης θα ξεκινήσει την 1^η Ιανουαρίου 2017 και όχι το 2019. Τέλος ζητάει από τους παριστάμενους εκπροσώπους να της πουν αν έχουν ενημέρωση σχετικά με τα είδη που ορίζουν την αλιευτική δράση για την οποία η υποχρέωση εκφόρτωσης θα ξεκινήσει την 1^η Ιανουαρίου του 2017.
9. Η εκπρόσωπος του ισπανικού υπουργείου ανακοινώνει ότι στην Ισπανία οργανώθηκε ένα στρογγυλό τραπέζι για όλα τα διαχειριστικά προγράμματα και για κάθε περιοχή ξεχωριστά. Σε ότι αφορά την Μεσόγειο η Ισπανία πρόκειται να οργανώσει την πρώτη συνάντηση και συνεπώς θα πρέπει να οριοθετηθεί η συγκεκριμένη αλιευτική δράση.
10. Ο συντονιστής αναφέρει ότι θα πρέπει κατ'αρχάς να εξεταστεί διεξοδικά η ταυτοποίηση του κάθε είδους και να ξεκινήσουν μετά εργασίες για την υποχρέωση εκφόρτωσης για τα βενθοπελαγικά. Τέλος,

όπως έγραψε η Krstina Mislon στην επισυναπτόμενη επιστολή, θα πρέπει να αξιολογηθούν όλα τα σενάρια που επηρεάζουν τους αλιευτικούς πόρους και όχι μόνον την θνησιμότητα που προκαλείται από την αλιεία όπως για παράδειγμα η περιβαλλοντική ρύπανση.

11. Ο συντονιστής περνάει στα Διάφορα της ημερησίας διάταξης και ανακοινώνει την εφαρμογή δύο συστάσεων της CGPM: της 39/2015/1 που αφορά τα έκτακτα μέτρα του 2016 για τα μικρά πελαγικά στην Αδριατική (144 μέρες για τον γαύρο) και της 39/2015/3 που αφορά τα ελάχιστα μέτρα για την τράτα των βενθοπελαγικών στο Στενό της Σικελίας. Τέλος, ενημερώνει ότι δημοσιεύτηκε στην Επίσημη Εφημερίδα της ΕΕ στις 31 Οκτωβρίου ο Κανονισμός 2015/1962 που τροποποιεί εν μέρει τον Κανονισμό ΕΕ 404/2011. Τροποποιεί ιδιαίτερα τα παραρτήματα 6 και 7 που αφορούν το χειρόγραφο ημερολόγιο του πλοίου προκειμένου να υπάρξει συμμόρφωση με την υποχρέωση εκφόρτωσης. Αναφέρει ότι αυτή η αλλαγή θα συνεπάγεται περαιτέρω περιπλοκές για τους αλιείς λόγω της εισαγωγής νέων διατάξεων. Τέλος ενημερώνει ότι η Επιτροπή Αλιείας του Ευρωπαϊκού Κοινοβουλίου αναλύει το σχέδιο έκθεσης του εισηγητή Mato σχετικά με την δομή των τεχνικών μέτρων και των πολυετών προγραμμάτων (2015/2092INI): στο έγγραφο αυτό τονίζεται η σημασία του να υπάρξουν τεχνικά μέτρα σε επίπεδο περιφερειοποιημένο ακόμα και στο πλαίσιο ενός βασικού κανονισμού. Τελειώνει λέγοντας ότι οι προτεραιότητες του MEDAC την επόμενη χρονιά θα αφορούν την πρόταση πιθανόν τεχνικών μέτρων που θα συμπεριληφθούν στα πολυετή προγράμματα για τις GSA17, 7, 15 και 16. Τέλος θυμίζει στους παριστάμενους ότι εντός ολίγου θα πρέπει να δοθούν περισσότερες πληροφορίες για να διαπιστωθεί κατά πόσον από την 1^η Ιανουαρίου του 2017 θα ξεκινήσει η υποχρέωση εκφόρτωσης ακόμη και για τα βενθοπελαγικά είδη που αφορούν την Μεσόγειο. Πράγματι, υπάρχει πολύ αβεβαιότητα για το ποια είναι τα είδη που ορίζουν την «αλιευτική δράση».
12. Ο συντονιστής κυρήσσει την λήξη των εργασιών και ευχαριστεί τους συμμετασχόντες και ιδιαίτερα τους διερμηνείς για την πολύτιμη συμβολή τους.
